

Ignoranza: la vera causa del contagio

Trasgredire le regole poste o imposte è da sempre pratica di ogni uomo. Dal più onesto al delinquente professionale, la trasgressione delle regole, giuridiche o meno, è sempre avvenuta. Dal peccato alla violazione giuridica, a volte può essere necessario violare una regola tramandata o imposta da un'autorità, ma con quale fine, ed a che prezzo?

Una risposta certa non è possibile, ma si potrebbe dire, secondo un ragionamento che prescinde da considerazioni metafisiche, che fine e prezzo siano coincidenti. Il fine è la salvaguardia di un interesse maggiormente meritevole di tutela, a seconda dell'ordinamento di riferimento, sia questo giuridico o morale. Il prezzo è la minor lesione possibile ad altri interessi, quelli che vengono sacrificati con la violazione. Questa è l'attività che lo stesso legislatore compie nel momento in cui emana una norma giuridica ma, lungi dal paragonare una violazione ad un procedimento legislativo, la trasgressione è pur sempre un'attività illecita. Di conseguenza illecito è anche il comportamento degli innumerevoli individui che nella situazione critica di questi giorni, continuano ad uscire di casa per i motivi più futili.

Difficile credere che gli individui che circolano beatamente per le strade, spesso anche sprovvisti di mascherine e

autocertificazione (del resto cosa dovrebbero certificare?), abbiano tutti validi motivi. Ragazzini in gruppo, anziani seduti alle panchine o che parlano in cerchio mantenendo il famoso metro di distanza, ed infine gli agonisti che non rinuncerebbero mai al loro allenamento di gruppo, utilizzano come scusante il fatto di recarsi a fare la spesa oppure sfruttano indebitamente la compagnia del proprio amico a quattro zampe, del tutto indifferenti rispetto al bene maggiore che le misure restrittive intendono tutelare e del duro lavoro del personale di prima linea che continua a subire i duri colpi della pandemia, soprattutto a causa dell'ignoranza e dell'egoismo di molti.

Potrebbe essere colpa dei pochi controlli da parte delle forze armate oppure l'assenza di un consolidato meccanismo sociale e familiare che consenta a grandi e piccoli di essere rispettosi delle regole. In ogni caso appare sensata ed appropriata la recente dichiarazione del sindaco di Foggia, Franco Landella secondo il quale "la mamma degli idioti è sempre incinta", se rivolta contro gli intrepidi frequentatori delle strade in assenza di valide ragioni.

E mentre c'è chi continua a urlare "ce la faremo" dal proprio balcone, altri continuano a vagare per le strade, ormai semideserte, incuranti dei pericoli ai quali si espone il prossimo. Più che uno scenario da quarantena c'è uno scenario da The Walking Dead, ma al posto degli zombie ci sono individui con il cervello fritto da chissà quale egoistica motivazione.